

Oggi c'è consiglio comunale

La seduta inizierà nel pomeriggio con la surroga degli assessori

il consiglio comunale

MAGGIORANZA

Udc 5 seggi: Antonio Ruffolo, Raffaele Cesario, Andrea Falbo, Luca Gervasi, Massimo Bozzo

Pdl 4 seggi: Lino Di Nardo, Massimo Lo Gullo, Carmine Manna, Francesco Spadafora

Popolari e liberali 3 seggi: Luca Morrone, Roberto Bartolomeo, Francesco De Cicco

Scopelliti presidente 3 seggi: Carmelo Salerno, Giovanni Quintieri, Michelangelo Spataro

Occhiuto sindaco 3 seggi: Pierluigi Caputo, Massimo Commodaro, Claudio Nigro

I Moderati 1 seggio: Giuseppe Spadafora

Api: Fabio Falcone

MINORANZA

Cosenza domani 3 seggi: Giuseppe Mazzuca, Maria Lucente, Enzo Paolini

Autonomia e diritti 1 seggio: Cataldo Savastano

Sel 1 seggio: Giovanni Cipparrone

Idv 1 seggio: Mimmo Frammartino

Uniti per Paolini sindaco 1 seggio: Roberto Sacco

Giovine Cosenza 1 seggio: Giovanni Perri

Pd 3 seggi: Salvatore Perugini, Marco Ambrogio, Luigi Formoso

Buongiorno Cosenza: Sergio Nucci

Finalmente si parte. Con uno spirito diverso da quello con cui è finita la precedente consiliatura. La sala CATERA si riapre dopo l'approvazione del consuntivo, fatta in zona Cesarini, che aveva chiuso l'era Perugini. Il clima, questa volta, è di attesa. Occhiuto si è preso tutto il tempo che gli serviva per convocare il civico consesso. Nel frattempo ha gestito gli equilibri della sua coalizione e ha com-

pilato la giunta. Ma non solo. Si è dedicato pure ad alcuni atti urgenti, tra cui i provvedimenti sulla viabilità del centro storico e sulla situazione socio-sanitaria della baraccopoli rom di Vaglio Lise. Senza trascurare gli interventi sulle aree verdi e fluviali della città. Il primo atto del consiglio di domani sarà la verifica degli eletti e, ovviamente, la sostituzione dei tre assessori scelti tra le file del

consiglio. I posti di Carmine Vizza e Davide Bruno, scelti nell'Udc saranno presi da Massimo Bozzo -che tra l'altro è consigliere uscente, sempre in quota Udc- e Luca Gervasi. Il seggio di Katya Gentile, invece, andrà a Francesco Spadafora. Altro compito non secondario del civico consesso di oggi sarà l'elezione della Commissione elettorale e, ovviamente, del presidente del consiglio e dei suoi due vice. A tal proposito, la prima importante anticipazione riguarda Luca Morrone, eletto nei Popolari e liberali. Sarà lui, con tutta probabilità il nuovo presidente. Con l'indicazione di Morrone jr si chiude (o si dovrebbe chiudere) la controversia ipotizzata tra il gruppo che si richiama ad Ennio Morrone, che in origine aveva chiesto due assessorati, e gli altri elementi della maggioranza. Resta l'approvazione della giunta, per la quale a questo punto non dovrebbero esserci problemi, specie dopo l'ultimo fine settimana, trascorso dal sindaco rientrato da un viaggio-lampo a Roma (dove di sicuro ha incassato, oltre all'appoggio dei ministeri, il via libera dai dirigenti nazionali dei partiti di riferimento) in una serie di consultazioni con i rappresentanti dei gruppi di maggioranza. I problemi, se ce ne saranno, si riveleranno nel

medio-lungo periodo. Infatti in giunta non c'è alcun esponente in quota Trematerra. La rappresentanza Udc, quindi, "pende" in direzione Occhiuto, che oltre a

Vizza e Bruno conta pure sulla non eletta Alessandra De Rosa. Uguale sbilanciamento nel Pdl a favore di Gentile, Orsomarso e Morrone, mentre non risulta nominato nessun esponente in quota Mancini. Probabilmente qualche riequilibrio potrebbe essere tentato con le commissioni o con le aziende municipalizzate. Ma questa dinamica è del tutto eventuale e futuribile. Per quel che riguarda l'organigramma del consiglio comunale che inizierà a funzionare da domani, occorre notare che la maggioranza risulta rafforzata dalle adesioni di Api e di Sergio Nucci. L'opposizione, scissa tra i gruppi facenti capo più o meno direttamente a Paolini e il Pd, scende a 11 consiglieri. Quella di oggi, con tutta probabilità, sarà una seduta tutto sommato tranquilla, in cui, al di là delle dichiarazioni di principio, non ci sarà spazio per polemiche o per sorprese. Che, visti i numeri, non potrebbero comunque venire dall'opposizione. Stasera inizia la prima consiliatura di centrodestra nella storia recente della città.